

## Linee guida per fornire alle Istituzioni Scolastiche indicazioni sulle procedure di orientamento

### Ambito n. 9

Facendo seguito all'incontro del GLIP svolto in data 7 febbraio 2020, durante il quale è stata proposta ed approvata l'Istituzione di un Tavolo di lavoro sull'orientamento da costituire a livello distrettuale, al quale avrebbe fatto seguito la stesura di un protocollo con le procedure corrette per la costruzione di percorsi lineari per accompagnare gli alunni in difficoltà nel passaggio tra scuola secondaria di primo e di secondo grado, si presentano all'attenzione dei Dirigenti Scolastici le Linee Guida elaborate dal Gruppo di lavoro stesso, costituito per il Distretto di Modena, ed i relativi documenti allegati.

Si precisa che il percorso di orientamento tra scuola media e scuola superiore di alunni con disabilità si inserisce a tutti gli effetti nel percorso complessivo compiuto dalle Istituzioni Scolastiche per tutti gli alunni. Con questo documento si intendono indicare alcune specifiche procedure da porre in essere per accompagnare gli alunni più fragili in questo delicato momento di passaggio.

Tenuto conto che gli alunni e le loro famiglie sono protagonisti principali del percorso di orientamento, le Istituzioni coinvolte, Scuole, Comune, Unità Sanitaria Locale, cercheranno di costruire una relazione di fiducia con le famiglie, per costituire essenziale punto di riferimento attraverso un'attività di accompagnamento durante tutto il percorso.

**Tenuto conto che ogni alunno ha diritto all'iscrizione presso un Istituto Secondario di Secondo grado, si rende necessario elaborare un progetto di vita il più possibile rispondente alle caratteristiche individuali.**

**Per definire il percorso di orientamento, sono state individuate alcune fasi, di seguito riportate, nelle quali sia possibile declinare il percorso.**

**PROGETTO ORIENTAMENTO:** A partire **dal primo anno della Scuola Secondaria di primo grado**, le Istituzioni Scolastiche assicurano che i consigli di classe predispongano **un progetto di vita** che, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato, prefiguri e cominci a realizzare percorsi di orientamento in vista delle scelte da effettuare al termine della scuola secondaria di primo grado, favorendo la collaborazione del consiglio di classe, della famiglia e degli altri operatori che a vario titolo sono coinvolti nel processo di integrazione, con il personale dell'Azienda Sanitaria Locale, i Servizi Sociali territoriali, i Centri Servizi Handicap territoriali.

A tal fine le Istituzioni Scolastiche organizzano, inoltre, **uno specifico incontro durante il secondo anno di frequenza** della scuola secondaria di 1° grado, per valorizzare l'apporto di tutte le parti coinvolte. **L'Azienda Sanitaria Locale** collabora con gli operatori scolastici, all'interno degli incontri previsti, nella messa a punto e nella conduzione delle attività di orientamento nell'ambito del più complessivo progetto di vita, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali e collaborando con il Consiglio di Classe nella individuazione di possibili percorsi. **I Comuni** collaborano, con i propri servizi all'Istruzione e Sociali alla definizione, realizzazione e verifica dei percorsi di orientamento previsti dalla programmazione.

La scuola secondaria di 1° grado, definita anche **"Scuola dell'orientamento"**, offre agli alunni la possibilità di comprendere e apprezzare le proprie competenze e potenzialità, attraverso lo svolgimento di **una didattica attiva**, volta a promuovere e conseguire **competenze**, attraverso lo svolgimento di **compiti di realtà**, con metodologie varie e innovative, e che si possa definire una **didattica "orientante"**.

Durante il **terzo anno di frequenza** della Scuola Secondaria di primo grado, indicativamente nel mese di **novembre**, si organizzerà **un incontro congiunto**, alla presenza dei Docenti del Consiglio di classe,

del Personale Educativo Assistenziale, della famiglia e della Neuropsichiatria (NPI), per **valutare le attitudini** e i **desideri** dell'alunno/a, finalizzato a un primo orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado più idonea al Progetto di vita ideato.

La scuola si confronta sul percorso ipotizzato con la NPIA, affinché il progetto di orientamento sia costruito proprio in relazione alle caratteristiche dell'alunno in una scuola idonea alla realizzazione del Progetto di Vita.

Durante il mese di novembre, si ipotizzano **incontri individuali più approfonditi con le famiglie** per condividere il percorso di orientamento e per fornire informazioni relative alla documentazione da produrre e consegnare e ai tempi per le iscrizioni. L'incontro sarà occasione di informazione riguardo le modalità di contatto con le scuole secondarie di secondo grado, che può essere favorito dalla conoscenza di un **numero di telefono e di una mail dedicati**, a cui le famiglie si possono rivolgere per tutte le informazioni necessarie. E' importante costruire relazioni positive e costruttive, per veicolare **informazioni utili** alla realizzazione di un progetto di vita idoneo alla situazione presentata.

E' prevista anche la consegna alle famiglie di un promemoria riguardante il **rinnovo della documentazione**.

Nei mesi compresi tra novembre e gennaio avviene la **presentazione dell'offerta formativa** agli alunni frequentanti la classe terza media attraverso l'organizzazione degli **Open Day**.

E' possibile realizzare **progetti specifici** rivolti ai singoli alunni, per approfondire ulteriormente la conoscenza del nuovo istituto.

A gennaio, dopo che le famiglie accompagnate dai docenti della scuola secondaria di primo grado hanno valutato la domanda di iscrizione e la coerenza del percorso in considerazione delle attitudini degli alunni e le scelte effettuate, si formalizza la preiscrizione. E' fondamentale accompagnare le famiglie in questa fase, nella compilazione dei moduli on-line.

**L'ASL**, suggerisce di allegare al presente documento una scheda nella quale siano indicati i documenti sanitari da presentare al momento della preiscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado. Per gli alunni di nuova certificazione è necessario che le famiglie presentino la CIS (Certificazione per l'Integrazione Scolastica), per gli alunni in passaggio è necessario produrre soltanto la **Diagnosi Funzionale** aggiornata, in quanto fa fede la Certificazione per l'Integrazione Scolastica già presentata nel percorso scolastico precedente. Attualmente le Scuole medie non possono consegnare la CIS alla scuola superiore direttamente, ma solo tramite la **famiglia**. Per la NPIA di Modena, i referenti partecipano ai vari incontri organizzati dalle scuole, sia ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, sia ai singoli Gruppi di Lavoro Operativi.

E' nella fase della preiscrizione che si consegna alla famiglia l'elenco dei documenti necessari all'iscrizione e dove poterli reperire (Certificazione per l'integrazione scolastica, Diagnosi funzionale, Certificato INPS, Moduli per la somministrazione dei farmaci, ecc...).

Il **Comune eroga sostegno alle famiglie** nel momento dell'iscrizione, anche con il servizio **Informa-giovani**, per alleggerire il lavoro delle segreterie, presso Memo esiste uno sportello per l'orientamento anche per alunni in situazione di fragilità.

**PROGETTO CONTINUITA'**: E' inteso come momento di "fusione" tra medie e superiori. Avviene dopo la formalizzazione dell'iscrizione. Si concretizza con **colloqui, con tutte le figure più significative** che hanno **accompagnato l'alunno** nel precedente percorso scolastico. Il **progetto di continuità** si realizza con i docenti di sostegno delle medie, con le famiglie in difficoltà (anche linguistiche), a cui la scuola media, di concerto con la scuola superiore offre il suo aiuto.

Riguardo la realizzazione del progetto continuità, in seguito alla formalizzazione dell'iscrizione, le istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado predispongono, il regolare ingresso nella scuola accogliendo gli alunni secondo **modalità individualizzate/personalizzate**, concordate con la famiglia, gli insegnanti e gli operatori della ASL al fine di garantire il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica

dell'alunno con disabilità. Si può sostenere, se necessaria all'integrazione dell'alunno, la costruzione di progetti per garantire che l'insegnante di sostegno del grado scolastico già frequentato accompagni l'alunno nelle fasi di accoglienza e inserimento nella scuola del grado successivo. Viene assicurato il **passaggio delle informazioni**, inviando la documentazione dello studente all'istituzione scolastica successiva a cura del Dirigente Scolastico della scuola di provenienza, previa richiesta di consenso scritto alla famiglia, dopo l'iscrizione o comunque in tempi brevi. Si promuovono incontri congiunti tra i docenti dei due gradi scolastici e momenti di comunicazione con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale, il personale educativo assistenziale, i genitori dell'alunno, per la predisposizione del contesto scolastico con modalità idonee all'accoglienza dell'alunno stesso.

**L'Azienda Sanitaria Locale** partecipa, nell'ambito degli incontri di lavoro previsti, previo accordo con la dirigenza scolastica, ai momenti di continuità promossi dalla scuola per la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni che passano da un grado di scuola all'altro, anche per la definizione di risorse, strumenti e ausili.

**Il Comune** collabora con le altre istituzioni per attuare un percorso di continuità favorendo l'uso delle risorse presenti sul territorio.

Le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito n.9 organizzano nel mese di aprile-maggio, il consueto incontro con la NPIA per informazioni utili all'accoglienza degli alunni tra un passaggio di grado e l'altro, e per concordare gli incontri di presentazione di settembre nei GLHO.

Nello stesso periodo di aprile-maggio, le Istituzioni Scolastiche di primo e secondo grado organizzano incontri di continuità specifici per un confronto sul percorso formativo.

**PROGETTO ACCOGLIENZA:** consiste nella **predisposizione del contesto scolastico** in modo appropriato ed adeguato per accogliere in un'ottica più inclusiva tutti gli alunni, in particolare quelli con disabilità. Nella fase di **Accoglienza** sono necessari costanti contatti con le scuole medie, e con tutte le figure di riferimento che hanno accompagnato l'alunno nel percorso scolastico precedente.

**AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO:** In questa fase si dà particolare rilievo all'osservazione, impostata con modalità consapevole, replicabile, condivisibile, utilizzando una griglia con **indicatori**, che rilevino anche **l'impatto emotivo** per il rientro a scuola. L'osservazione avviene già nel primo momento di contatto con il nuovo alunno, ponendo l'attenzione sulle sue **modalità di comunicazione**, che lasciano trasparire le abilità, le capacità espressive, e più in generale le modalità relazionali. **L'osservazione nel primo periodo di frequenza scolastica a settembre**, costituisce una fase essenziale per un'accoglienza di qualità, ed offre la possibilità di costruire un percorso scolastico che si sviluppi a partire dalle reali competenze e capacità dell'allievo.

A settembre le scuole superiori programmano incontri alla presenza della NPIA, che si configurano come **Consiglio di classe straordinario** a cui partecipano anche la famiglia e il Personale Educativo Assistenziale, per presentare ai docenti la situazione del nuovo alunno. Il **secondo incontro** alla presenza della NPIA e della famiglia è quello per la condivisione del **Piano Educativo Individualizzato**.